

CELANO: INVESTITO E UCCISO A 15 ANNI IL FRATELLO, "NON TI DIMENTICHERO' MAI"

18 Maggio 2015



CELANO - "Non doveva succedere...non doveva andare così...non ti dimenticherò mai fratellino mio sarai sempre nel mio cuore....riposa in pace vita mia".

Sono le parole di dolore straziante quelle rivolte a Marco Zaurrini, 15 anni, da parte di suo fratello Simone, dopo il tragico incidente in cui il ragazzino ha perso la vita.

Le ha scritte sul suo profilo *Facebook*, dove ha postato anche una foto che lo ritrae con il suo fratellino più piccolo.

La comunità celanese è scossa da quanto accaduto sabato sera. Il giovane 15enne, insieme a un suo coetaneo Maicol Baldelli, sono stati investiti mentre erano in sella a uno scooter da un uomo di 33 anni, L.A., risultato positivo ai test di alcol e droga.

Maicol è ferito ed è attualmente ricoverato nel reparto di Neurochirurgia dell'ospedale di Avezzano. Le sue condizioni sarebbero stabili.

Come riporta il quotidiano online *Terremarsicane*, il giovane nell'incidento ha riportato la frattura del cranio con ematoma cerebrale.

I due ragazzi, entrambi celanesi, viaggiavano in sella a uno scooter sulla statale 696 tra Paterno e Celano quando, poco prima delle 22, all'altezza del cimitero di Paterno, sono stati centrati da una volkswagen Lupo, alla cui guida il 33enne, pregiudicato e sottoposto alla misura dell'obbligo di presentazione alla stazione Carabinieri di Celano.

Lo schianto, violentissimo, non ha lasciato scampo a Marco, che il personale del 118, intervenuto sul posto, ha tentato a lungo di rianimare.

Appena dopo l'impatto, è stato un giovane di poco più di venti anni, anch'egli celanese, a trovarsi dinanzi alla straziante scena dell'incidente. Immediatamente il giovane si è catapultato verso i due ragazzini a terra.

Resosi conto di quanto accaduto, il 33enne è fuggito via dimenticandosi il cellulare. Solo più tardi è stato arrestato a casa sua, dove si era rifugiato.

Per lui nei prossimi giorni si terrà l'udienza di convalida dell'arresto.

Il pm titolare dell'inchiesta è Maurizio Maria Cerrato del tribunale di Avezzano, intanto gli atti sono stati portati in procura e l'uomo resta ai domiciliari.

Celano si fermerà nel giorno dei funerali del ragazzo: il commissario straordinario di Celano Mauro Passerotti ha infatti

intenzione di proclamare il lutto cittadino in occasione dell'ultimo saluto a Zaurrini, anche se per ora ancora non è stato stabilito il giorno dei funerali.

La tragedia ha scosso profondamente la comunità celanese, dove la famiglia Zaurrini, composta dalla madre Rossella, dal padre Giuseppe e dal fratello Simone, di pochi anni più grande, è nota e stimata. La famiglia ha scelto di essere rappresentata dall'avvocato Leonardo Casciere. *(e.m.)*